



1. Infrastruttura viaria della nuova SS125 Orientale Sarda nel contesto ambientale e paesaggistico della piana di Quirra. La trama del tessuto agrario disegna la piana del rio Quirra fino a lambire le pendici dei rilievi che la delimitano.



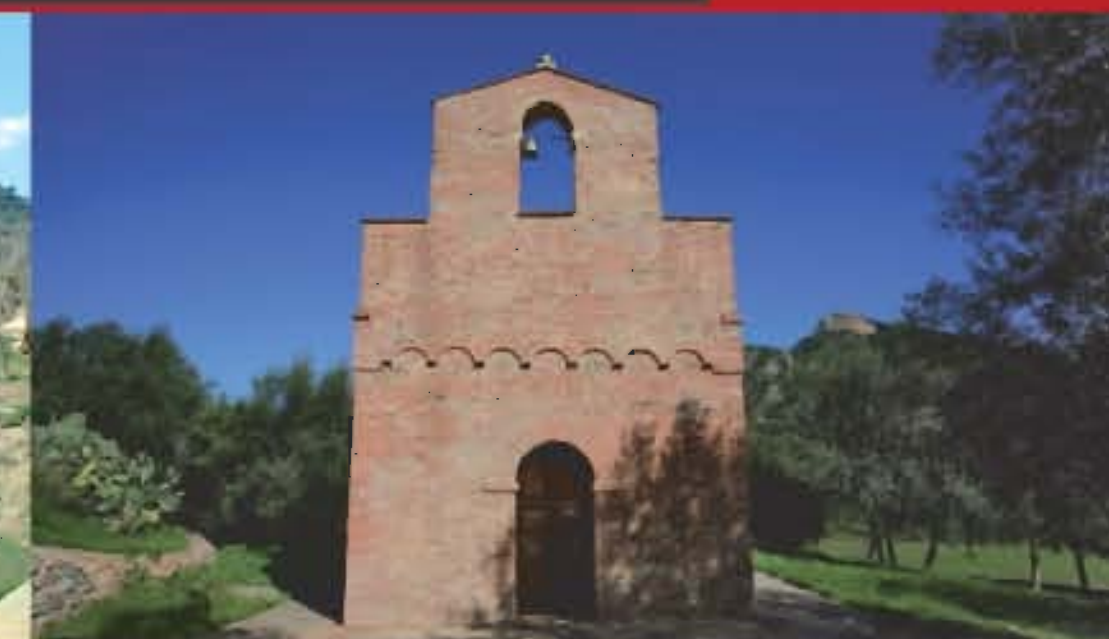
2. Allevamento bovino estensivo su pascolativi nelle aree di radura inserite in superfici con copertura vegetale arbustiva spontanea. Sullo sfondo impianti eolici nel contesto del Salto di Quirra a Perdasdefogu.



3. Pozzo sacro di Is Pirois a Villaputzu, con adiacenti strutture a servizio di attività zootecniche.

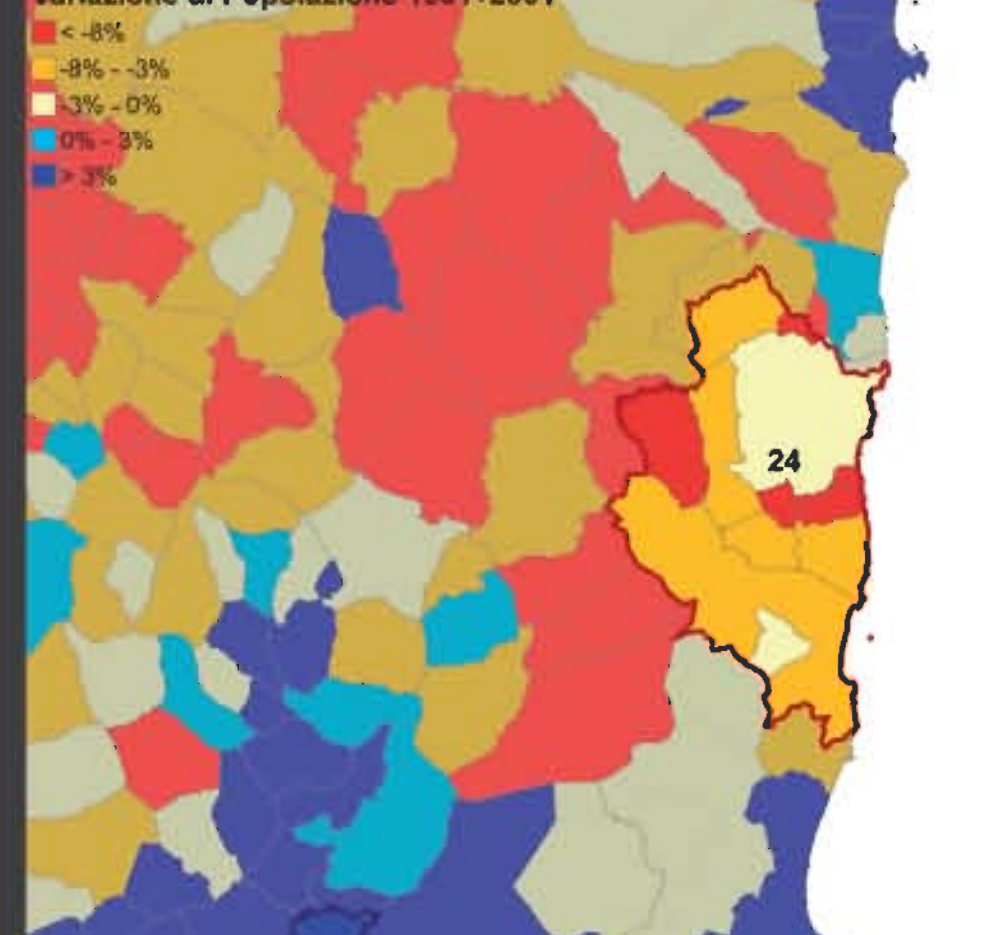


4. Laveria dell'insediamento minerario dismesso di Baccu Locci, archeologia industriale oggi compresa nel Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna.



5. San Nicolò di Quirra nel territorio di Villaputzu, ai piedi del colle con l'omonimo castello, testimonianza di un antico villaggio oggi scomparso ed unico esempio di chiesa romanica in Sardegna realizzata in mattoni cotti.

Variazione di Popolazione 1991-2001



Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2001

ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

Nel periodo 1961-2001 si assiste ad un marcato decremento demografico. Nell'ultimo periodo intercensuario tutti i comuni presentano valori negativi, mediamente inferiori a -7‰ annuo. La struttura della popolazione residente è caratterizzata da valori elevati dell'indice di vecchiaia, per la metà dei casi superiori al 140%.

L'Ambito, funzionalmente legato al sistema del Sarrabus per quanto riguarda le relazioni socio-economiche, fonda la propria economia principalmente sul terziario e sul settore dell'agricoltura, con particolare riferimento al settore vitivinicolo e olivicolo. Si registrano ampie superfici a vigneto nei comuni di Jerzu e Tertenia, mentre Villaputzu si caratterizza per le produzioni di agrumi. La zootecnia ha un importante peso con alcune località specializzate nell'allevamento caprino (Perdasdefogu, Ulassai e Villaputzu) e ovino (Tertenia). La capacità di accoglienza turistica è pari a circa 2.400 posti letto, dei quali il settore extralberghiero è preponderante con oltre 2.000 distribuiti su 20 strutture.

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

Il progetto dell'Ambito assume il rapporto tra l'insediamento e il paesaggio naturale e rurale, come guida per la valorizzazione della valle del rio Quirra, matrice dell'identità paesaggistica, promuovendo modalità di fruizione innovative ed integrative all'azione di attraversamento della valle.

Il progetto per la conservazione e fruizione pubblica dei valori di naturalità, ruralità ed eredità storica del paesaggio d'Ambito si fonda sul riconoscimento di due elementi complementari: la valle agricola del rio Quirra, intesa come corridoio insediativo storico e ambientale sul quale strutturare l'accessibilità dei vasti paesaggi naturali dell'interno e della fascia costiera; il Salto

di Quirra, inteso come luogo della fruizione di un paesaggio conservato nella sua integrità al servizio del territorio vasto regionale.

L'insediamento rurale diffuso nella valle del rio Quirra e le attività agricole diventano il punto fermo per reinventare la fruizione di un paesaggio di lungo fiume, unico per la Sardegna. Per conservare questa specificità è necessario conservare l'altra specificità che riguarda l'ordinamento culturale diversificato, in quanto rappresenta un elemento centrale nella definizione della qualità ambientale di un territorio, permettendo condizioni tali da consentire anche il mantenimento di un habitat favorevole alla sopravvivenza della fauna.

Il rapporto tra paesaggio rurale e il paesaggio intatto dei rilievi circostanti è il punto di forza della valle del rio Quirra, che il progetto intende conservare ponendo la massima attenzione verso gli habitat vegetazionali al fine di creare un sistema interconnesso con le formazioni boschive contigue, con la vegetazione dei sistemi ripariali dei corsi d'acqua e tale da orientare il ripristino naturalistico e paesaggistico (connessione ecologica tra nodi, creazione o conservazione di corridoi o di limiti), coerentemente con le esigenze di produzione, di difesa del suolo e di qualità delle acque.

La vecchia strada Orientale Sarda, considerando il suo prossimo declassamento

funzionale a seguito della realizzazione del nuovo tracciato veloce, diventa l'occasione per il progetto di una "strada parco" lungo la valle del rio Quirra, che costituisca l'infrastruttura principale del sistema di accessibilità locale per la fruizione del paesaggio, prevedendo la realizzazione di percorsi ciclabili dotati di punti di sosta e ristoro localizzati in corrispondenza delle visuali più significative e dei principali beni paesaggistici, quali ad esempio la chiesa di San Nicola e il Castello di Quirra.

